

Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori	L. 2.00
Un numero separato cent.	5
Id. arretrato »	10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

Militari montalcinesi decorati al valore

E' con vivo, intimo compiacimento che abbiamo letta nel *Bollettino ufficiale* di questi giorni la notizia della ricompensa al valore a due giovani del nostro Comune. Sono Rabissi Antonio da Montalcino, sergente d'artiglieria da campagna, e Caselli Martino, della frazione di Casteliuovo dell' Abate, caporale di fanteria.

Al primo è stata conferita la medaglia d'argento con la seguente motivazione: « Durante il combattimento, quale capo-pezzo prendeva il posto del puntatore ferito da una granata avversaria e seguitava il fuoco sotto il tiro aggiustato del nemico, finché il blindamento, già colpito e pericolante, non crollava. Immediatamente iniziava coi suoi uomini il lavoro di sgombero, per mettere il pezzo in grado di funzionare. » Kovacic, 8 aprile 1916. »

Al Caselli è stata assegnata, la medaglia di bronzo. Ecco la motivazione: « Designato a far parte del plotone di testa nell'attacco di un'importante posizione nemica rimaneva sepolto dallo scoppio della mina che precedette l'azione. Riuscito a trarsi dalle macerie, benchè contuso e stordito, raggiungeva di corsa la propria compagnia, che già era arrivata nella trincea avversaria, e durante tutta l'azione si prodigava nell'adempimento del proprio dovere, incitando i compagni con la parola e con l'esempio. Cima Lana, 17-18 aprile 1916. »

Montalcino ne è orgogliosa, e, a suo tempo, quando tanti eroici sforzi verranno coronati dalla vittoria, ricorderà i giovani generosi in una strofa alata, nel cantico della riconoscenza al nostro Esercito valoroso. Il *Progresso*, intanto, invia al Rabissi e al Caselli le più calde felicitazioni, e li addita a tutti ad esempio e ad incitamento.

Il Regno di Polonia

La promessa costituzione del nuovo Regno di Polonia da parte degli Imperatori di Austria e di Germania è l'avvenimento più notevole di questi giorni in cui pare si succedano da un momento all'altro i fatti più imprevedibili. Con grande generosità della roba altrui, i due Sovrani si sono limitati a disporre della antica Polonia russa, che ha una superficie di 127,000 chilometri q con una popolazione di oltre 12,000,000 abitanti. Vi è la vaga promessa di una autonomia alla Polonia austriaca, mentre è nota la guerra accanita che da tempo la Prussia va facendo contro l'elemento polacco del suo territorio. Chi conosce in quale modo i polacchi furono finora trattati dagli austriaci e soprattutto dai tedeschi non

può riporre fiducia alcuna nei subitanei propositi liberali dei due Imperatori.

Ciò non toglie che la proclamata autonomia della Polonia, per quanto fallace, non sia stato un abile colpo di mano da parte delle due Cancellerie. Anzi tutto fornisce agli Imperi centrali un esercito di povera carne da cannone che nella guerra moderna di trincea ha il suo valore. In secondo luogo, Austria e Germania hanno in ogni caso giocata una buona carta. Se, per disgrazia, la Germania, che ora occupa la Polonia, dovesse tenerla definitivamente, non le parrà vero di organizzarla in un regno autonomo ma vassallo. Se invece, come è più probabile, la Polonia ritornerà alla Russia, la promessa dei due Imperatori costituirà certamente qualche imbarazzo per il Gabinetto di Pietrogrado, che difficilmente potrà rifiutare alla Polonia un certo grado di autonomia e di indipendenza.

E dopo tutto sarà questa la migliore soluzione dell'eterno problema polacco. La nostra migliore speranza è infatti questa: che l'Intesa riesca a liberare la Polonia tuttora soggetta alla Prussia ed all'Austria-Ungheria e che le tre Polonie riunite, sia pure sotto l'egemonia russa, rivedano giorni migliori.

Intanto allo scopo evidente di parare l'effetto della proclamazione Austro Tedesca in favore della Polonia russa, il Gabinetto di Pietrogrado annuncia il proposito della « creazione di una Polonia intera che comprenda tutti i territori polacchi e che al termine della guerra godrà il diritto di regolare liberamente la sua vita intellettuale ed economica sulla base dell'autonomia sotto lo scettro dei Sovrani russi e conservando il principio della Unità dello Stato ».

F' l'autonomia amministrativa ed economica ed è un primo passo di buon augurio.

Novembre, 19 1916

Politica agraria e politica dei consumi

La *Nuova Antologia* occupandosi delle nuove imposte per fronteggiare l'onere dei debiti di guerra, giustamente osserva che se nelle presenti condizioni è opera doverosa e patriottica da parte dello Stato introdurre nuove imposte, sarebbe pure opera non meno utile e patriottica accrescere la materia imponibile o, per dir meglio, aumentare il margine disponibile dei cittadini per il pagamento delle nuove imposte. E' necessario che lo Stato intenda anche questa necessità.

Nel corso della guerra si è accresciuta più volte l'imposta sui terreni: ma che cosa si fa per aumentare in pari misura la potenzialità economica degli agricoltori, e specialmente mediante una politica agraria di intensificazione della produzione? Noi crediamo che se il Governo, con un decreto — legge, organizzasse: i proprietari ed i contadini d'Italia in associazioni cooperative mutue, esso li porrebbe assai meglio in grado di produrre di più e di vendere con maggior utile i proprii prodotti.

Del pari è pure evidente che se l'imposta deve trovare un margine sovra cui ricadere, è necessario che lo Stato impegni in forma molto più energica ed organica la lotta contro il caro-viveri. Se le entrate di una famiglia sono ogni giorno falcidiate dal rincaro dei viveri quale disponibilità rimane ancora per l'imposta? Da ciò l'urgenza di una vera e propria politica dei consumi.

Nel mondo scientifico

La relazione del Rettore prof. Colombini nostro insigne concittadino sulla R. Università di Modena nel passato anno accademico

L'11 del corrente mese, giorno natalizio del nostro amato Sovrano, si aprì in Modena presso quell'Ateneo l'anno accademico.

Il rettore prof. Pio Colombini, decoro e vanto della nostra Montalcino, pronunziò un discorso elevatissimo interrotto spesso dagli applausi del numeroso auditorio, — discorso di cui ci piace riprodurre il sunto che ne dà la *Gazzetta dell'Emilia*:

« Chiamato con lusinghiero suffragio all'immeritato onore di reggere le sorti di questo illustre Ateneo nell'anno Accademico che oggi si inizia, il pensiero mio primo, come la prima mia parola, va, in questo solenne momento, come il pensiero costante di tutti, alla fiorente giovinezza che dalle nostre Aule, dalle officine, dai campi d'Italia corse a dare generoso sacrificio di sé alla Patria per la sua sicurezza, la sua grandezza, la sua libertà. »

Continua dicendo che mentre la luce latina si riaccende e si riafferma nel mondo, e mentre in questa giusta, nobile, santa causa gli uomini liberi in nome della libertà e della civiltà combattono e vincono, è bello che l'Università non interrompa la sua alta funzione ma continui ad essere la educatrice dell'anima nazionale e la vita scientifica continui a svolgersi nella sua perenne ascensione come prova novella della potenza e della resistenza di nostra gente.

Volge quindi un saluto ai colleghi che a questo nobilissimo fine dedicano la loro attività e il loro alto sapere e un saluto anche volge ai predecessori suoi il Rettore prof. Alessandro Coggi e il Pro-Rettore prof. Pio Sabbatini.

Saluta poi i rappresentanti del valoroso Esercito, orgoglio nostro, i rappresentanti del Governo, del Parlamento, del Foro, del Comune, della Provincia, delle Istituzioni Cittadine di istruzione, di educazione, di beneficenza e i rappresentanti dell'alma città di Carpi, venuti a pre-

senziare la glorificazione del loro concittadino Berengario.

Il Rettore continua dicendo che pur tra le inevitabili difficoltà derivanti dalle superiori esigenze della guerra, pur con riduzione notevolissima del numero degli studenti la vita Universitaria si svolge regolarmente nel passato anno accademico e anche il corso accelerato per gli studenti degli ultimi anni di Medicina dette i migliori risultati.

Ricordate le perdite dei professori per morte o trasferimenti, — accennato al ritiro per limiti di età del venerato collega Fabbri, — annunziata la nomina di altri, — riferito intorno alla Libere Docenze conferite, — citato il numero degli studenti iscritti e quello dei laureati e diplomati, con parola commossa passa a commemorare i giovani studenti che scrivono pagine eroiche di storia.

Dice del contributo che han dato le Università italiane e la Università di Modena in particolare: Parla altresì dei docenti che han dato fervore d'opera, d'ingegno, di sacrificio, han dato il cuore che anima, l'opera che conforta, la parola che incita.

Rileva come i discepoli abbian dato all'Esercito combattente soldati entusiasti, valorosi, coscienti.

Con parola alata si volge ai giovani e dice che sarà qui santificata la loro memoria, la memoria dei caduti di cui ricorda singolarmente i nomi: Rodolfo Rinaldi — Enrico Panizzi — Mario Bertacchini — Ulrico Pedroni — Domenico Longagnani — Giuseppe Venturi, della Facoltà di Giurisprudenza — Mario Ruffa — Mario Barbolini, Domenico Giannasi, — Camillo Fabbrini della facoltà di Medicina — Emilio Montessori — Aldo Lazzari — Ferdinando Ferrari — Girolamo Palmieri della Facoltà di Scienza — Giovanni della Grottaglie della Scuola di Farmacia.

Ricorda anche i feriti e fra la commozione dei presenti scioglie un inno alla loro memoria mentre manda alla grande falange ancor pugnant il saluto e l'augurio dell'Ateneo.

Termina il Rettore il suo dire dichiarando in nome del Re, cui invia in questo giorno un reverente saluto, aperto il nuovo anno accademico è invita il Prof. Sperino a leggere la orazione inaugurale.

Alla solenne cerimonia, per la calda e sapiente parola del rettore prof. Colombini riuscita improntata ad un alto senso di patriottismo, erano presenti il prefetto comm. Scelsi, il sindaco cav. Gambigliani, il senatore Triani, l'on. Nava, il generale Rossi, il direttore dell'Ospedale S. Paolo, il comm. Rabascini pres. della Corte d'Appello, il cav. Cangini procuratore generale del Re, il cav. Stanzani sostit. procuratore generale, il prof. cav. Ronca provveditore agli studi, l'avv. cav. Castiglioni pres. del Trib. il cav. avv. Boni procuratore del Re, il cav. Zanella colonnello comandante il 36 fanteria, il cav. rag. F. Corni, pres. della Camera di Commercio, il cav. Beraldi intend. di Fin. il prof. cav. Nicoli pres. dell'Accademia Sc. Lett. ed Arti e del Collegio S. Carlo, il col. cav. Martinelli, il ten. col. cav. Carafoli, il ten. Zan.

Numerosissimi i professori fra cui De Toni, Zagari, Mazzotto, Donaggio, Sabattini, Bosellini, Tarozzi, Pes, Solazzi, Bonacini, Donati, Groppa, Boschetti Coggi, Guzzoni degli Ancarani, Vanni, Luzzatto, Balli, Trevisan, Arno, Dusi, Aranzi, Gio Ruini, Simonini, Bortolotti, Amaldi, Bianchi, Centanni, Dacomo, Barbieri, il dott. Valisnieri assistente del prof. Colombini, il dott. Ferrari assistente del prof. Sperino il dott. F. Guicciardi, il prof. Martinozzi, e tanti altri.

Erano pure presenti varie signore e numerosi studenti col gogliardico berretto, e molto pubblico.

Nostre Corrispondenze

DA SIENA

A titolo d'incitamento ci è caro riferire che i signori coniugi ing. Luigi e Adele Partini, spinti dal loro animo buono e generoso, hanno fatta un'altra cospicua elargizione (lire 5 mila) a pro delle famiglie dei richiamati.

In seguito all'annunziato prelievo di un terzo decimo dei bovini, il prof. Alberto Oliva, rappresentante degli interessi agricoli nel seno della Commissione provinciale per l'incetta, conoscendo le preoccupazioni dei nostri agricoltori, che hanno necessità del bestiame per le semine in corso, rivolse premure al Ministero della guerra per ottenere il ritardo sino a dicembre della consegna del bestiame.

Alle sue premure si unirono quelle dell'on. avv. Gino Sarrocchi — sempre presente quando si tratti di difendere gli interessi della Toscana e particolarmente della Provincia di Siena —, e queste autorevoli raccomandazioni ebbero subito l'esito il più felice poichè il terzo decimo dei bovini non sarà incettato che l'anno prossimo.

Anche Siena per mezzo del suo capo on. Pannocchieschi D'Elci e dell'Associazione Liberale inviò al Sindaco di Padova una sdegnosa vibrata protesta contro il cinico malvagio massacro delle donne e dei fanciulli padovani, vittime disgraziate delle bombe di Francesco Giuseppe di Absburgo, che volle, col piede nel sepolcro, farsi maggiormente esecrare dal mondo.

Ad iniziativa del Prefetto e del Presidente della Deputazione Provinciale sono state tenute varie riunioni preparatorie per organizzare anche nella nostra provincia il *Patronato per gli orfani dei contadini* che tanto largo contributo di sangue hanno dato nella guerra che si combatte per la maggior grandezza d'Italia. Ad alcune di queste riunioni presero parte anche gli on. avv. Luigi Callaini deputato per il collegio di Colle e avv. Gino Sarrocchi deputato per il collegio di Montepulciano.

Nell'adunanza del 4 corrente venne dichiarato costituito il *Patronato provinciale senese*, e fu dato incarico al Prefetto ed al Presidente della Deputazione di procedere alla nomina di una Commissione Esecutiva, la quale si riunì l'altro nelle persone del comm. Merlo prefetto della Provincia, comm. nob. Mario Bianchi-Bandinelli presidente della Deputazione provinciale, cav. conte Emanuele d'Elci Pannocchieschi sindaco di Siena, avv. Carlo Alberto Passeri presidente del Consorzio Agrario Senese, cav. prof. Filippo Virgillii presidente del Comizio Agrario, prof. Alberto Oliva direttore della Cattedra Ambulante di agricoltura, cav. ing. Livio Socini ex Sindaco di Siena, avv. Angelo Savelli deputato provinciale. Fa parte di questa Commissione anche il Provveditore del Monte dei Paschi.

Venne deliberato di inviare una circolare alle pubbliche Amministrazioni, agli Enti di beneficenza ed ai privati della provincia senese per chiedere loro i contributi necessari per costituire il patrimonio sociale di questa nuova benefica e patriottica istituzione, che non può incontrare grande favore nella nostra provincia che è eminentemente agricola, la di cui popolazione essendo costituita per quasi due terzi da lavoratori della terra.

DA MONTEPULCIANO

Rileviamo con piacere come l'on. Sarrocchi, deputato di questo Collegio, prenda vivo interessamento per l'importante questione della bonifica della Val d'Orcia.

La sua cooperazione riuscirà senza dubbio efficacissima al miglioramento delle condizioni di quella fertile e fin qui abbandonata regione.

Ne sia maledetta anche la memoria

Il maggior nemico d'Italia, l'oppressore di nostra gente, il tiranno imperatore di Austria Francesco Giuseppe è scomparso per sempre; ne assoluizioni in articulo mortis possono averlo liberato — carico com'era di colpe e di delitti — dalla bolgia infernale che lo attendeva.

Lo detestavano nel mondo quanti hanno un culto per i principii di giustizia e di nazionalità perchè responsabile, insieme all'imperatore di Germania, dell'immane conflitto che contristava l'anima dell'umanità, responsabile di avere scatenata sui popoli con fredda determinazione di crudeltà così terribile spaventosa tempesta di fuoco e di sangue. Ma peculiari ragioni di maledire anche la memoria ha l'Italia nostra.

Quanti generosi figli della Patria nostra diletta hanno lasciata la vita per volontà del morto Imperatore austriaco sul patibolo, sulle forche, o hanno languito in dure carceri! Quanti e quanti fratelli nostri sono stati bastonati, seviziati, esiliati! Quante lacrime di madri, di spose, ha fatto spargere con la sua politica di oppressione l'infame Monarchia asburgica! — Chi non ha presenti i dolori sofferti e le ingiustizie patite dalla nostra gente sotto il dominio austriaco? Chi di Francesco Giuseppe non ricorda l'odio non mai sopito, la sete di conquista non mai estinta, il dispregio non mai dissimulato contro la nostra storia e la nostra civiltà, contro tutto ciò che era italiano?

Chiuso ad ogni sentimento di umana pietà, simbolo sul trono della barbarie la più crudele, Francesco Giuseppe volle finire i giorni suoi non smentendo se stesso, firmando la sentenza di morte di Cesare Battisti, e, come aveva espresso 68 anni prima la sua gratitudine al monarca, contro gli ebrei czechi di Praga, così non sdegnò di apprendere con letizia le crudeltà dei suoi aviatori sulle donne e sui bambini di Padova!

La morte lo ha preso alla stozza, come fure di carnefice. L'Umanità ne esulta. Solamente rammarica che sia morto prima che i suoi occhi abbiano veduto il tricolore italiano sventolare a Trento e a Trieste.

Viva l'Italia!

CRONACA

Il capitano Gino Santini, ufficiale di Stato maggiore al fronte, è stato in breve licenza fra noi per salutare il babbo suo diletto, dott. Giuseppe e gli altri di famiglia.

Ripartiva per Messina l'altro, ove ha la sua gentile signora ed un vezzoso bambino.

A Montalcino il colto e simpatico ufficiale ebbe cordialissima accoglienza. Suo primo pensiero fu di visitare i soldati degenti allo Spedale ai quali lasciò un'oblazione di 20 lire.

Il Comitato di assistenza civile nella sua ultima riunione ebbe a costatare la poco rosea situazione finanziaria risultante dalle seguenti cifre riassuntive al 31 ottobre decorso:

	Entrata	L. 16195,25
Sussidi ordinari	9099	
Straordinari	3280	
Lana	377,65	
Beneficenza	669,90	
Stampe e corrispondenza	261,50	
Collettore	229,43	
Spese diverse	481,23	

14395,71

Avanzo 1799,54

Si riconobbe dal Comitato che persone facoltose, specialmente delle frazioni — come tutti gli altri cittadini — avrebbero dovuto versare il lo-

ro obolo a prò delle famiglie povere dei richiamati.

Venne stabilito, prima che il Consiglio comunale proceda all'applicazione del noto Decreto Luogotenenziale, di rinnovare — con inviti personali — nuovo appello ai cittadini perchè vogliono compiere spontaneamente il loro dovere. La commissione incaricata di lanciare tale appello risultò eletta dei signori avv. Stefano Marri, Domenico Ciampini, cav. Niccolò Bruni, cav. Carlo Caselli e Ettore Amoroso.

Si parlò poi del *calmiere* e quasi tutti gli adunati furono concordi nel riconoscere la inefficacia del medesimo perchè non applicato con polso fermo, con rigore, di vigilanza e di repressione. Invece gli incettatori fanno comodamente i loro affari a tutto disagio della popolazione.

Indumenti di lana. — Per disposizione delle Autorità militari vengono confezionati anche quest'anno gli indumenti di lana necessari ai nostri valorosi soldati al fronte.

Della consegna del lavoro si occupa con tutto l'amore di cui è capace il suo cuore buono la signora Lyda Castelli, efficacemente coadiuvata dalla gentile sua figliuola.

R. Conservatorio di S. Caterina.

Questo nostro Istituto con gli esami della II sessione, tenuti ai primi del corrente mese, ha chiuso i lavori del suo Anno scolastico 1915-16; anno laborioso per tutte le manifestazioni patriottiche e non meno laborioso nello studio. Dai risultati scolastici rileviamo il seguente riassunto:

Su 145 iscritte ottennero l'approvazione dalla classe I alla II elementare n. 27 alunne, dalla II alla III alunne 17.

Ottennero il compimento 15 alunne, il diploma di Maturità 10, e 4 la promozione alla V. Nel corso complementare furono ammesse all'esame di Licenza n. 4 alunne e tutte quattro ottennero l'approvazione nel luglio con buonissima votazione.

Dalla classe I alla II furono promosse 7 alunne, dalla II alla III alunne 6.

Per l'anno scolastico ora incominciato risultano iscritte nelle classi elementari 133 alunne, nel corso Complementare 34.

Auguriamo al nostro massimo Istituto tutte le soddisfazioni che merita; esso forma l'orgoglio della nostra Città che sa di trovare sempre in esso una corrispondenza piena, sicura, disinteressata per ogni iniziativa buona, pietosa, patriottica.

La **Biblioteca comunale** si riaprirà il 3 del venturo mese.

Si avverte che le persone, le quali ricevono libri in lettura, sono tenute a riportarli entro 20 giorni da quello della consegna (art. 5 del Regolamento). Trascorso il termine prescritto per la restituzione, i ritardatari dovranno pagare 5 centesimi per ciascun volume ogni 3 giorni di ritardo.

Si avverte inoltre che i libri devono restituirsi nello stato in cui vengono consegnati. In caso di guasto o dispersione si è tenuti a riacquistare il volume o a rifondere il danno.

La Biblioteca sta chiusa il mercoledì di ogni settimana e i giorni festivi. Orario in cui è aperta: dalle 9 alle 12.

Al Ricovero di Mendicizia nel giorno di San Carlo. — Il numero precedente del giornale era già in macchina per la tiratura delle copie quando ci pervenne il seguente comunicato:

Ricorrendo ieri l'onomastico del presidente di questo Istituto i ricoverati nel medesimo mandarono all'egregio uomo cav. Carlo Caselli un bellissimo mazzo di fiori freschi accompagnata dalla lettera seguente:

Montalcino, 4 novembre 1916

Ill.mo Sig. Cavaliere,

Oggi onomastico della S. V. i buoni vecchi

ricoverati nell'Istituto di Mendicizia Le rivolgono un pensiero di affetto e beneaugurante, gratissimi dell'interessamento premuroso che la S. V. spiegha a vantaggio dell'Istituto.

Lasci, egregio signor Cavaliere, che a questi sentimenti, all'augurio gentile, mi associ anch'io, testimone dell'opera intelligente ed alacre della S. V. a prò del pio Ricovero, e La ringrazio di tanto bene che fa e del quale avrà meritata ricompensa da Dio.

Con ossequio

Il Direttore

Adolfo Temperini

Il cav. Caselli gradì molto l'attestato di grato animo da parte dei poveri vecchi, e alle 12 fece servir loro — a tutte sue spese — un buon pranzo, maccheroni, vitella in umido, salciocchia e vino rosso. Dalla guardarobiera signorina Caterina Terzi venne data lettura ai ricoverati di questo biglietto:

Montalcino, 4 novembre 1916

Miei cari,

I fiori, oggi offertimi, tanto più graditi al mio cuore in quanto sono da voi stessi coltivati, mi hanno recato a mezzo della calda e sapiente parola del vostro ottimo Direttore l'espressione dei vostri sinceri auguri.

Grazie a voi, grazie al vostro buon Direttore, al quale vi prego conservare il vostro amore perchè ha di voi tante cure.

Vostro affmo Carlo Caselli

Un bellissimo mazzo di fiori freschi venne offerto dai buoni vecchi anche al sig. Carlo Capaccioli, quale consigliere auziano della Congregazione di Carità e in riconoscenza del pensiero di bene che egli ha di frequente per loro.

Dal canto suo, il direttore dell'Istituto inviò la lettera seguente:

Ill.mo Signor Capaccioli,

La cooperazione, efficacissima, che Ella dà agli amministratori di questo Istituto di Mendicizia, viene apprezzata anche dai buoni vecchi che vi sono ricoverati, i quali oggi si uniscono a me nel porgerle un saluto augurale.

Con ossequio

Il Direttore

Adolfo Temperini

L'egregio sig. Carlo Capaccioli, in segno di gradimento, mandò ai ricoverati due fiaschi di vino rosso vecchio ed una affettuosissima lettera.

Una riunione d'impiegati comunali.

Verrà tenuta oggi allo scopo di domandare una indennità per caro viveri.

I prezzi sempre crescenti dei generi di prima necessità, se rendono più dura l'esistenza a tutti, si fanno maggiormente sentire a chi impiegato presso le Amministrazioni comunali gode di uno stipendio irrisorio.

Un trattamento più umano è perciò atto di vera giustizia. E noi confidiamo che l'Amministrazione comunale accoglierà favorevolmente la domanda dei suoi impiegati e salariati.

A proposito degli impiegati degli Enti locali e in riguardo al caro viveri l'on. Berti, presidente onorario dell'Associazione Nazionale degli Agenti ed altri funzionari dei Comuni e Provincie con sede in Cento (Ferrara), ha interrogato il Presidente del Consiglio e il Ministro dell'Interno « per sapere se, dopo la concessione per la durata della guerra di una indennità per caro viveri agli impiegati e salariati dipendenti direttamente dallo Stato, non credano di giustizia estendere con urgenza il provvedimento anche alla benemerita classe dei dipendenti dei Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie. Chiede risposta scritta ».

AL RICOVERO DI MENDICIZIA

Oblazioni in generi

Dalla signora Enrichetta Fioravanti 3 fiaschi di vino rosso. Dal sig. Carlo Capaccioli, com'è detto in cronaca, 2 fiaschi di vino rosso vecchio. Dal dott. Giuseppe Santini un fiasco di vino e una sacchetta di fichi secchi.

Società Cooperativa di Consumo IN MONTALCINO

Adunanza straordinaria dei soci da tenersi il giorno 3 Dicembre 1916, nel solito locale a ore 14.30.

ORDINE DEL GIORNO

1° Approvazione della proposta dei sindaci di un direttore pagato.

2° Proposta di espulsione da soci su domanda motivata e sottoscritta da diversi componenti la Società.

3° Riforma dello Statuto.

4° Dimissioni e nomina del Presidente.

5° Dimissioni e nomina del Cassiere.

6° Affari diversi.

Occorrendo una seconda convocazione sarà tenuta la domenica successiva.

Il Presidente C. Vinci.

Ospedale Civile di S. Maria della Croce — IN MONTALCINO —

Si rende noto che trovansi in questo Ospedale alcuni indumenti lasciati da persone ivi decesse.

Le famiglie di coloro che avessero interesse a ritirarli possono presentare le loro domande a questa Direzione fino al 31 Dicembre anno corrente. Trascorso questo tempo, l'Ospedale destinerà questi indumenti per i poveri della Città.

La Direzione

S. E. il principe Tommaso Corsini piange la morte del suo fratello diletto

marchese PIER FRANCESCO CORSINI di Laiatico

Il *Progresso* s'inchina al dolore del suo cuore buono, all'angoscia del nobile gentiluomo fiorentino, e depone un fiore sulla tomba del caro estinto.

Rag. MARTINO OTTAVIANI

Nutriva per noi sentimenti di amicizia fraternamente sicura, e noi eravamo felici di ricambiargli di pari affetto perchè uomo di grande bontà, di saldo carattere, di austera rettitudine.

Nella sua Pienza, ove morì lacrimato da tutti il 18 di questo mese, ricopriva elevati uffici ed in essi distingueva per quel desiderio schiettissimo del pubblico bene che muoveva, agitava l'animo suo.

Corrispondente apprezzatissimo di vari periodici, fu sempre all'altezza della dignità della stampa, si mostrò ognor compreso della funzione educatrice che il giornalismo è chiamato a svolgere in mezzo al popolo.

Serenamente visse, devoto al suo dovere di uomo e di cittadino, e serenamente con lo sguardo fiso al cielo si spense.

O buon Martino, o amico diletto, accogli il nostro ultimo affettuoso saluto.

Alla vedova signora Argelia Benocci, ai figli Idilio e Niccolò, ai fratelli Emilio e Ruggero, l'espressione del nostro rammarico.

LUIGI PESCATORI

Mori per crudele inesorabile morbo.

di anni 61 in Siena il 13 del corrente mese.

Ai fratelli, stimatissimi, signori Benedetto e Guido, e agli altri congiunti il *Progresso* invia condoglianze.

Patti chiari e sbrigativi

Le inserzioni di carattere privato, personale, se non vengono pagate anticipatamente, passano al cestino.

PER LE INSERZIONI

SPAZIO DISPONIBILE

Il nuovo Orario ferroviario

Andò in vigore il 1° aprile

PARTENZE DA SIENA

per EMPOLI ore 7,35 — 17,45 — 20,20

« CHIUSI ore 7,6 — 13,55 — 18

« GROSSETO ore 4,30 — 7,6 — 18

ARRIVI A SIENA

da EMPOLI ore 9,23 — 17,45 — 22,3

« CHIUSI ore 7,6 — 14,55 — 20,8

« GROSSETO ore 10,3 — 17,11 — 20,8

ADOLFO TEMPERINI direttore

ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella."

ACQUA MINERALE
DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza

diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi, renella, nel gastricismo, reumaticismo ecc. come viene dimostrato da certificati Medici, nonché dalla Relazione scientifica del chiarissimo prof. Taddei. Vendesi dai proprietari sigg. Bartoli, e in Piazza Garibaldi presso LUIGI CIACCI.

(Siena) Montalcino (Siena)

PER LE INSERZIONI
di avvisi commerciali in
quarta pagina o nel corpo
del giornale pratichiamo
prezzi convenientissimi.

PILLOLE RICOSTITUENTI

del dott. GAETANO POZZI

Rimedio ottimo e sicuro nelle varie forme di **Anemia** — **Nevrastonia** — **Atonia gastrointestinale** — **Sfittichezza abituale** — **Tisi In-ciplente** — e in generale in tutte le forme di esaurimento, primitive o secondarie a malattie esaurienti e infettive.

Preparate dal chim. Farm. Adolfo Pepi, unico concessionario per la vendita - SIENA - Via S. Pietro 4.

Trovansi in tutte le buone Farmacie al prezzo di

Lire DUE al flacone

Sconto d'uso ai signori Medici

Ostetriche e Farmacisti

Capaccioli Celso e Figli

Gran Magazzino all'ingrosso
Chincaglierie Mercerie e Filati
Via Cavour N.º 1 Palazzo Castelli Mignapelli
SIENA

Importanti Succursali

IN

BUONCONVENTO

Via Soccini 17 casa propria

MONTALCINO

Via Vittorio Emanuele 47 casa propria

Collalli

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITIOSA

E' SOVRANA
CONTRO LE MALATTIE DELLA
VESCICA - GOTTA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMI-
NURIA E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

Per acquisti rivolgersi
ai proprietari signori

F.lli Orsi

Montalcino — (SIENA)

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella,"

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione, avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.